



“Mivienedaleggere”

La promozione della lettura richiede l'attivazione di una serie di iniziative in cui le persone provino, leggendo, quel piacere e quella soddisfazione che possono portare a divenire lettori. Gianni Rodari¹ parlava di appagamento del lettore, ossia, del senso di gratificazione che si prova dopo aver letto un libro perché è riuscito a innescare la curiosità fino ad assorbire l'attenzione, tanto da spingerci a scegliere una nuova storia. L'azione di leggere – dal latino *legere* che significa “racogliere” è l'azione di decifrare un testo scritto o stampato prendendo conoscenza di ciò che è scritto e di come è scritto; “imparare a leggere rappresenta uno spartiacque nella vita di un uomo”, è così che la scienziata Marianne Woolf² ha introdotto il convegno tenuto a Spoleto il 7 luglio del 2016 intitolato *Il cervello che legge nell'era digitale*.³ Leggere è l'atto materiale del distinguere i segni e l'atto intellettuale dell'intendere il significato delle parole, per questo motivo se da un lato ci aiuta ad apprendere le informazioni di cui abbiamo bisogno rendendoci autonomi, dall'altro stimola quei processi cognitivi utili ad attivare numerose connessioni del cervello denominate sinapsi. Se una connessione viene stimolata regolarmente viene mantenuta, se viceversa non viene utilizzata, viene soppressa. La Woolf continua il suo intervento affermando che “la lettura non è un'attitudine naturale dell'uomo ma una sua invenzione, forse la più geniale”, è questa considerazione ad aver dato il nome al blog che esordisce il primo giugno 2017: “Mivienedaleggere”.

Quest'ultimo nasce dal desiderio di esprimere attraverso il web un aspetto importante e impegnativo del mestiere di bibliotecaria, come la promozione della lettura, e dal riconoscere importanti potenzialità a uno strumento come il blog: contrazione di web-log, ovvero “diario di rete” in cui appuntare, tracciare linee e pensieri di un viaggio, che non si conclude in questo spazio.

Il nome del blog restituisce il senso irrinunciabile di una necessità, il desiderio di dimostrare come si può trasformare la lettura in una esigenza primaria e istintiva, un bisogno che non può essere trattenuto. Come riuscire in questa impresa? Mostrare la bellezza della lettura e tutto ciò a cui rinunciamo se la consideriamo un bisogno secondario. In primo luogo nell'home page è possibile consultare i consigli dell'ideatrice e di bibliotecari appassionati. Il desiderio di coinvolgere i professionisti del settore è spinto dalla premura di mostrare l'importanza di questo mestiere, di cosa significa essere un bibliotecario all'interno di una società e creare una rete di persone contraddistinte da un talento bibliografico. Le recensioni, sono improntate alla brevità e all'attenta diversificazione dei registri espressivi, non si soffermano sulla descrizione delle trame o sull'analisi stilistica delle opere, piuttosto focalizzano su dettagli narrativi che diventano spunti per argomentare i messaggi fondamentali espressi dal libro, restituiscono le sensazioni e le riflessioni scaturite dalla lettura, esprimono giudizi

sugli autori, oppure giustificano e orientano la scelta di un determinato testo. L'obiettivo è accendere la scintilla della curiosità, offrire una lettura estremamente piacevole, veloce e accattivante grazie alla quale il visitatore del blog può assimilare il messaggio con grande chiarezza ed efficacia. Dalla pagina principale si accede anche alle altre sezioni. “Leggere il cinema” è la pagina che ha l'intento di offrire una panoramica sulle principali novità del grande schermo ma anche su filmografie meno recenti, sempre con un occhio di riguardo al sottile legame che può instaurarsi tra cinema, letteratura, lettura e poesia. A quest'ultima, tra l'altro, è dedicato uno spazio esclusivo, in cui si lascia il campo al proprio modo personalissimo di interpretarla; la poesia è il suono della lettura. Il visitatore che si avventura nella scoperta, se con un occhio può guardare alla narrativa contemporanea, agli scrittori emergenti e scoprire l'esistenza interessante di piccole e medie case editrici indipendenti, con l'altro non perderà di vista i grandi classici: un concetto che ha dato vita alla pagina “Classico Consiglio”. Un romanzo classico è un libro che non finisce mai di dirci qualcosa e questo è il motivo che sta alla base delle numerose visualizzazioni. Cosa altro si nasconde dietro la bellezza della lettura? La generosità intesa come condivisione. Creare dei gruppi di incontro tra lettori significa instaurare momenti di confronto e di crescita attraverso le riflessioni che nascono e si sviluppano intorno a una storia, un personaggio o la scoperta di un concetto, fino a quel momento, straniero. E questo piccolo mondo è visibile nella pa-



gina “Incontro letterario”. La lettura non è mai un monologo, ma l’incontro con un altro uomo, che nel libro ci rileva qualcosa della sua storia e al quale ci rivolgiamo in un atto intimo di coscienza affettiva. Per questo motivo l’incontro con l’autore è un momento familiare e di scoperta, che viene organizzato nei mesi di marzo e di settembre, rigorosamente in biblioteca essendo un luogo capace di moltiplicare il potenziale di un servizio, con il sostegno di chi crede nel progetto, come i bibliotecari, i librai, gli editori, le amministrazioni. Incontrarsi intorno a un libro significa partecipare pienamente in una società moderna e democratica dove si insegna e si impara ad avere

un confronto nel pluralismo delle opinioni. Anche la grafica del blog risponde alla ricerca dell’immediatezza comunicativa perché l’immagine contraddistingue un progetto che permette di essere riconosciuto senza errori. Le fotografie in questo spazio si connettono direttamente all’opera e sono degli scatti unici realizzati dalla curatrice, mentre il logo, che ha il compito di identificare il blog, esprime un altro aspetto della lettura: il divertimento. Creato da Lorenzo Zangheri un artista di Spoleto, il bellissimo disegno a sanguigna campeggia in questo spazio, mentre si scivola da una proposta di lettura all’altra. Lo spazio dei “Contatti” è riservato a tutti coloro che desiderano chiedere consigli di

lettura, esprimere delle opinioni, cercare un confronto in merito alle attività. I consigli sono sempre pensati sulla base di domande che vengono rivolte dal lettore alla blogger, perché il suo parere non nasce da cosa piace leggere al bibliotecario, ma dalle attitudini e dai desideri del lettore; il libro è in grado di nutrire una persona quando trova il suo lettore. Per facilitare l’interazione sono stati aperti anche una pagina Facebook e un profilo Instagram. Per ideare “Mivienedaleggere” sono stati impiegati molti mesi durante i quali è stato necessario prendere decisioni in continua oscillazione fra stile e carattere, in continuo apprendimento di tecniche informatiche, che una bibliotecaria è motivata ad affrontare, sostenuta dal pensiero che la lettura è un fattore cruciale per lo sviluppo personale dell’individuo e per la sua attenzione nei confronti del mondo esterno e degli altri, nonché per la crescita intellettuale ed economica di un paese.

GIOVANNA PIETRINI

giovannapietrini@gmail.com

NOTE

¹ GIANNI RODARI, *Scuola di fantasia*, Einaudi, Torino, 2014.

² MARIANNE WOLF, *Proust e il Calamaro: storia e scienza del cervello che legge*, Vita e Pensiero, Milano, 2012.

³ <http://www.letteratura.rai.it/speciale/il-cervello-che-legge-nellera-digitale/1437/-1/default.aspx> (consultato il 14/09/2018).

⁴ <https://mivienedaleggere.com> (consultato il 14/09/2018).

DOI: 10.3302/0392-8586-201808-058-1